



# Rassegna Stampa 6 dicembre 2024

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**  
DEL **MEZZOGIORNO**

**1Attacco.it**

## GOVERNO

## LE MISURE ECONOMICHE

## LA SPINA NEL FIANCO

Spaccatura politica nel centrodestra: Ff vota insieme all'opposizione contro l'emendamento della Lega per il taglio del canone Rai

L'AULA DELLA CAMERA Confermata la fiducia posta dal Governo sul Dl Fiscale già approvato dal Senato



# Dal bonus Natale al concordato il Dl Fiscale è diventato legge

In sede di conversione il provvedimento si è arricchito di molte misure diventando praticamente un Omnibus

● Dal rinvio con rateizzazione dell'acconto degli autonomi alle risorse per Transizione 4.0, dall'aumento delle risorse per il finanziamento dei partiti attraverso il 2xmille fino agli indennizzi per l'emergenza granchio blu. Sono alcuni dei contenuti del decreto fisco legato alla manovra che, con il disco verde della Camera (151 voti a favore, 111 contrari e 4 astenuti) diventa legge. Il provvedimento, che in sede di conversione si è arricchito di molte misure diventando di fatto un omnibus, contiene anche la riapertura dei termini del concordato e l'ampliamento della platea del Bonus Natale inizialmente contenuti in un decreto ad hoc. Sul provvedimento si è consumata anche una spaccatura politica nel centrodestra, con Ff che ha votato insieme all'opposizione contro l'emendamento della Lega per il taglio del canone Rai. Voto su cui anche il governo è stato battuto in commissione, avendo espresso parere favorevole alla modifica.

Ecco in sintesi le principali misure.

#### CONCORDATO FINO AL 12/12

-Vengono riaperti i termini del concordato preventivo biennale per le partite Iva: i contribuenti hanno tempo fino al 12 dicembre per aderire al patto con il fisco.

#### BONUS NATALE, PLATEA

**ESTESA** - Per ricevere il bonus da 100 euro, destinati ai dipendenti con reddito fino a 28 mila euro, basterà avere almeno un figlio a carico: viene di fatto eliminato il requisito di avere il coniuge a carico.

**PIÙ FONDI AL 2XMILLE** - Per quest'anno il tetto del finanzia-

**UNA DELLE MISURE**  
L'aumento delle risorse per il finanziamento dei partiti attraverso il 2xmille

mento ai partiti con le risorse che provengono dalla destinazione volontaria del due per mille dell'Irpef, viene incrementato complessivamente di 4,691 milioni, portando la dote per i partiti a 29,79 milioni.

#### RINVIO E RATE PER L'ACCONTO

**TO** - Viene rinviata da novembre a gennaio la seconda rata di acconto delle imposte dirette per le partite Iva con ricavi fino a 170 mila euro ma escludendo i contributi previdenziali, con la possibilità di rateizzare l'importo in 5 mesi.

**TRANSIZIONE 4.0** - Arrivano altre risorse per 4,69 miliardi per il credito di imposta Transizione 4.0. La copertura è garantita dalle risorse di 'Patrimonio destinato'.

**STRAORDINARI FORZE ARMATE** - Per il pagamento degli straordinari delle forze armate sono previsti 20 milioni di euro in più nel 2024.

#### PAYBACK FARMACEUTICO

- Si prevede che nella definizione delle quote spettanti alle Regioni da parte delle aziende l'Aifa tenga conto non più solo del principio del numero degli abitanti ma anche della quantità di sfioramento.

#### SOLDI AD AUTOSTRADE STATO

- Arrivano fondi per 343 milioni alla società Autostrade dello Stato, la spa pubblica che gestisce le autostrade statali in concessione.

#### EMERGENZA GRANCHIO BLU

- Nuove risorse, fino a 3,7 milioni per il 2024, per indennizzare le imprese di Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, che hanno subito danni.

#### STOP SANZIONI SU CERTIFICAZIONI COVID

- Sono abolite le sanzioni pecuniarie per gli enti locali in caso di mancato invio della certificazione Covid per il 2022.



**LA PREMIER**  
Giorgia Meloni è andata al test della Fiducia sia alla Camera che al Senato superandolo senza difficoltà

**AMBIENTE DESTINATO AGLI INVESTIMENTI DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLE REGIONI DELLA MISSIONE 7, TRA LE QUALI BASILICATA E PUGLIA**

## Urso: 320 milioni per autoproduzione di energia da rinnovabili

● Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha firmato il decreto «Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle Pmi» che prevede un regime di agevolazioni, concesse sotto forma di contributo in conto impianti, per i programmi di investimento delle piccole e medie imprese finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica ricavata da impianti solari fotovoltaici o mini eolici, per l'autoconsumo immediato e per sistemi di accumulo/stoccaggio dell'energia dietro il contatore per autoconsumo differito.

Le risorse destinate alla misura sono 320 milioni di euro, a valere sull'Investimento 16 della Missione 7 «REPowerEU» del Pnrr, di cui il 40% riservato alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Pu-

glia, Sardegna e Sicilia e un altro 40% alle micro e piccole imprese.

Le agevolazioni, concesse ai sensi del «Regolamento GBER», saranno assegnate nella misura massima del: 30% per le medie imprese; 40% per le micro e piccole imprese; 30% per l'eventuale componente aggiuntiva di stoccaggio di energia elettrica dell'investimento; 50% per la diagnosi energetica ex-ante necessaria alla pianificazione degli interventi previsti dal decreto.

Qualora, in fase di definizione della graduatoria, le risorse destinate alle riserve non dovessero essere pienamente assorbite, saranno rese disponibili per il finanziamento delle domande di agevolazione riferite ai restanti territori e alle imprese di media dimensione.

Ai fini delle agevolazioni sono ammesse le spese, non inferiori a 30 mila euro e non superiori a 1 milione di euro e relative ad una sola unità produttiva del soggetto proponente, per: l'acquisto, l'installazione e la messa in esercizio di beni materiali nuovi strumentali, in particolare impianti solari fotovoltaici o mini eolici, sostenuti a partire dalla data di presentazione della domanda di agevolazione; apparecchiature e tecnologie digitali strettamente funzionali all'operatività degli impianti; sistemi di stoccaggio dell'energia prodotta; diagnosi energetica necessaria alla pianificazione degli interventi.

Con successivo provvedimento direttoriale saranno stabiliti modalità e termini di presentazione delle domande.



**ADOLFO URSO**  
Ministro delle Imprese e del Made in Italy

(ansa)

## ECONOMIA E SVILUPPO

SPUNTI, IDEE E RIFLESSIONI

I talk di Hey Sud parlano di sviluppo del territorio e propongono il proprio modello di crescita del Mezzogiorno

Il Tacco d'Italia che già si distingue per la capacità di attrarre fondi strategici si prepara a un ulteriore salto di qualità

# Il Sud punta sull'intelligenza artificiale

La Puglia fa leva sull'innovazione. Berlingerio: nei bandi regionali prevista una premialità

GIANPAOLO BALSAMO

**A**rtificial intelligence. Una delle materie in ambito informatico più entusiasmata ed enigmatiche di sempre. E anche una delle sfide per il nostro futuro. D'altra parte l'AI non è un'invenzione dei giorni nostri, ma le sue prime comparse risalgono addirittura agli anni 50, fino ad arrivare alla più famosa applicazione chiamata Deep Blu, il calcolatore che, nel 1996, vinse più partite di scacchi contro il campione allora in carica Garry Kasparov.

Da allora l'artificial intelligence fa parte della vita di noi cittadini di tutto il mondo e molti, capita, la sfruttano quotidianamente anche senza rendersene conto. L'Intelligenza artificiale si presta infatti a utilizzi legati ai settori più disparati: si va quelli in ambito vendite e marketing a quelli in ambito cybersecurity. E, ancora, si va dalle applicazioni nella logistica a quelle nella sicurezza pubblica, dell'imprenditoria e persino nella sanità.

Di tutto questo e anche dei rischi in cui si potrebbe incappare, specie nel caso in cui l'intelligenza artificiale si continuasse a sviluppare senza adeguate forme di controllo, si è parlato a Barletta durante la tavola rotonda, ultima del 2024 di un ciclo di talk ideato dal barlettano Fabio Mazzocca, responsabile vendite consulenza area-Sud, e promosso da EY nel Sud Italia con l'intento di avviare un confronto sulle principali tematiche di interesse territoriale tra imprese, professionisti, istituzioni e altri soggetti at-



HEY SUD I protagonisti dell'incontro dedicato all'intelligenza artificiale

tivi.

IA offre per le imprese locali, con incentivi che potrebbero sostenere l'automazione dei processi, la trasformazione digitale e la creazione di nuovi modelli di business data-driven. La Puglia, che già si distingue per la sua capacità di attrarre fondi e investimenti strategici, si prepara a un ulteriore salto di qualità. L'introduzione di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale permetterà alle imprese pugliesi di migliorare la loro efficienza operativa, stimolare la competitività e favorire l'internalizzazione dei loro prodotti e servizi.

«La Regione Puglia - ha commentato Gianna Elisa Berlingerio, direttrice del

Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia e tra le invitate al talk di EY Sud - sta puntando fortemente sulle tecnologie come motore di innovazione e sviluppo economico, con una serie di investimenti mirati e un piano strategico ambizioso. Le imprese, piccole o grandi che siano, possono presentare progetti di ricerca e sviluppo su questa tematica. In tutti i nostri bandi sui progetti di intelligenza artificiale c'è una premialità perché riteniamo che sia una tematica trasversale sulla quale il territorio ha già qualcosa da dire e sicuramente potrebbe averla nel futuro».

Al tavolo di discussione, moderato dal giornalista Antonio Procacci, ha pre-

senziato anche Danilo Caivano, docente del Dipartimento di Informatica dell'Università degli studi di Bari. «L'IA è una disciplina che nasce tantissimi anni fa e che, banalizzando, non fa altro che classificare e prevedere grazie al lavoro di algoritmi addestrati a calcolare su una base di dati. Il tema su cui discutere invece è la sua applicazione, innumerevoli i campi a cui si presta, con una precisione tanto più alta quanto più grosse sono le pagine documentarie su cui si fa apprendimento».

Per Gaetano Grasso, responsabile dell'Ufficio monitoraggio tecnico InnovaPuglia, il rapporto uomo-macchina ha assunto una dimensione completamente nuova. «Non si tratta soltanto di interagire attraverso fattori meccanici ma entra in gioco anche il fattore cognitivo».

«Il rapporto con la macchina intelligente necessita di una cognizione di causa nel momento in cui si interagisce, quindi bisogna fare in modo che il lato umano acquisisca nuove competenze».

Per Mariarita Costanza, vice presidente di Confindustria Bari e BAT, infine, quello dell'artificial intelligence è un treno che le imprese non possono perdere. «Ben vengano eventi come Hey Sud, finalizzati alla divulgazione di queste tematiche, soprattutto per le PMI che, prese dalla quotidianità e dal fatturato, non pensano che l'intelligenza artificiale possa portare accelerazione nella loro crescita. Prima però è fondamentale una formazione strategica per capire in quale modo il servizio che conduco in azienda si può ottimizzare».

## Sanità, l'IA sta trasformando anche la telemedicina e consente di curare il cancro con le terapie mirate

Delle Donne: grazie alla tecnologia l'oncologia di precisione garantisce chances di guarigione più alte

**L'**intelligenza artificiale ha applicazioni in molteplici settori, tra cui la medicina.

«È uno strumento che ci consente di arrivare molto tempo prima e in maniera molto più dettagliata, ma soprattutto con uno scenario di probabilità che ci consente di definire in maniera più precisa la terapia» ha evidenziato Alessandro Delle Donne, direttore generale Irccs Istituto tumori «Giovanni Paolo II» di Bari.

«Parliamo di medicina personalizzata, l'oncologia di precisione, che è uno strumento attraverso il quale riusciamo a fare una strategia manageriale di gestione del paziente oncologico, che garantisce in questa maniera un'aderenza terapeutica maggiore, un'efficacia terapeutica e soprattutto delle chances di guarigione più alte».

D'altra parte l'intelligenza artificiale si è dimostrato un aiuto efficace per pianificare la terapia del tumore del seno, individuando le cure più appropriate per ogni singola paziente: è quanto affermato in uno studio elaborato dal gruppo di ricerca del laboratorio di Biostatistica e bioinformatica dell'Istituto Tumori di Bari, pubblicato sulla nota rivista internazionale «Computer in biology and medicine», dell'editore Elsevier.

Lo studio, a prima firma della



SANITÀ Alessandro Delle Donne, direttore generale Irccs Istituto tumori «Giovanni Paolo II» di Bari

ricercatrice Maria Comes, presenta un sistema di supporto alle decisioni mediche, completamente automatizzato e basato su un algoritmo di intelligenza artificiale, che identifica precocemente quali pazienti con tumore del seno possono essere maggiormente propense a rispondere alla chemioterapia neoadiuvante.

«In ambito sanitario - ha anche



detto Delle Donne - rappresenta una promessa di efficienza e risparmio».

Potenzialmente, in Italia, grazie al suo utilizzo si potrebbero ridurre i costi di circa il 10-15%, risparmiando approssimativamente 21,74 miliardi di euro all'anno. Non solo, secondo l'Ocse, l'IA può aiutare gli operatori sanitari a dedicare più tempo di

qualità alle cure, consentendo loro di concentrarsi maggiormente sull'interazione con i pazienti piuttosto che sulla trascrizione di appunti e lavori amministrativi.

«L'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nella telemedicina - ha concluso il direttore generale Irccs Istituto tumori «Giovanni Paolo II» di Bari - promette di rivoluzionare la cura medica,

migliorando l'efficienza e l'accesso ai servizi. Il futuro della telemedicina è plasmato dai rapidi progressi nell'intelligenza artificiale e dalla sua integrazione nei dispositivi medici. Questa tecnologia trasformativa sta rivoluzionando l'assistenza ai pazienti, rendendola più efficiente, personalizzata e accessibile».

Gianpaolo Balsamo

## ECONOMIA

LA DECISIONE DELLA REGIONE

### DE LEONARDIS (FDI)

«Bisogna riservare al quartiere fieristico di Foggia la stessa attenzione, con i finanziamenti, destinati alla Fiera del Levante»

### BARONE (CINQUESTELLE)

«La Fiera di Foggia deve tornare ad essere un riferimento per l'intera regione con una programmazione a lungo termine»

# «Rilanciare la Fiera di Foggia»

Dopo la nomina del nuovo commissario dell'ente, l'ex assessore comunale Sottile

● Dopo la nomina di Claudio Sottile a commissario dell'Ente Fiera di Foggia, nomina decisa dalla Regione in sostituzione del dimissionario Massimiliano Arena, si apre nuovamente il dibattito intorno al destino del quartiere fieristico di Foggia e delle sue rassegne, un tempo tra le più autorevoli ed importanti non solo a livello nazionale, come la Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia, oppure lo Zootecsud, per non parlare dell'Enbolsud, il salone della vite e del vino più antico da qualche anno del famoso Vinitaly di Verona. Ma intorno alla nomina del nuovo commissario non mancano le polemiche.

«Dopo più di due anni Emilianò si è degnato di nominare il nuovo commissario straordinario dell'Ente Fiera di Foggia, Claudio

Sottile, che vanta una lunga esperienza da amministratore, in sostituzione del precedente dimissionario. Ovviamente non posso che augurargli buon lavoro visto che dovrà profondere ogni sforzo per far sì che la Fiera di Foggia non resti relegata all'abbandono e al degrado a cui è stata condannata dalle politiche del centrosinistra alla Regione Puglia in tutti questi anni», afferma il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Giannicola De Leonardis, che prosegue: «Per la Fiera del Levante di Bari Emilianò si è continuamente prodigato per salvaguardarla, anche operando scelte discutibili come spendere soldi pubblici per affitti dei padiglioni, peraltro interessati da interventi di manutenzione per ulteriori milioni di euro. Oppure destinare altri fondi ancora, provenienti da Puglia-promozione, Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese, per la ristrutturazione di almeno altri tre padiglioni. Senza dimenticare la sciagurata esperienza dell'ospedale Covid, autentico sperpero di denaro pubblico».

«La Fiera di Foggia, invece – prosegue il consigliere regionale e segretario provinciale del Fdi, De Leonardis – si regge sullo spirito di servizio dei pochissimi dipendenti rimasti a lavorare con abnegazione e riesce ad avere un minimo di ossigeno dagli introiti derivanti dall'utilizzo del proprio patrimonio immobiliare che, è utile ricordare, si estende su un'area di 20 ettari interamente di proprietà dell'Ente, ancora in attesa che vengano completati, da anni, i lavori di riqualificazione dell'ingresso principale di corso del Mezzogiorno. Auspico, quindi, che la nomina del neo commissario

sia una inversione di tendenza rispetto a ciò che finora, purtroppo, è di tutta evidenza: che esiste un disegno per liquidare la Fiera di Foggia e accentrare tutto, definitivamente, a Bari».

Di tutt'altro tenore l'intervento della consigliera regionale Rosa Barone: «Rivolgo gli auguri di buon lavoro a Claudio Sottile, designato dalla giunta regionale commissario straordinario della Fiera di Foggia. Tutti noi conosciamo i problemi dell'ente e deve essere obiettivo comune lavorare per il rilancio assieme al nuovo commissario, che vanta una lunga esperienza amministrativa. La Fiera di Foggia deve tornare ad essere un riferimento per la Capitanata e per l'intera regione, con una programmazione a lungo termine. Chiederò presto un incontro per poter fare di persona gli auguri al commissario e capire come poter sostenere il suo lavoro a servizio dell'ente».

### GLI ALTRI SOCI

Ci sono anche Camera di commercio Comune e Provincia



FOGGIA Una delle ultime edizioni della Fiera internazionale dell'agricoltura e della zootecnia, un tempo punto di riferimento per il Mezzogiorno verde

# RICERCA SCIENTIFICA

## ALTRI TRE PROGETTI

PRESENTATI DAL RETTORE

In cui ci sono docenti, ricercatori ed anche 150 studenti dell'Università foggiana in partenariato con altri atenei

# Sviluppo sostenibile premiato progetto

L'Università di Foggia alla guida di 9 atenei italiani e 41 stranieri

● Sono stati presentati a Palazzo Ateneo, i 4 progetti dell'Università di Foggia finanziati con oltre 2 milioni di euro dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del bando dedicato alle "Iniziative transnazionali (TNE) in materia di istruzione". Il finanziamento ricevuto dall'Università di Foggia, pari a 2.649.954,00 di euro, riguarda quattro proposte progettuali. In particolare, con il progetto dal titolo "Green & Pink for Sustainable Education - GPS Education", (finanziato con 2.019.234,20) di cui è responsabile scientifica la prof.ssa Mariantonietta Fiore, delegata rettorale alle Relazioni Internazionali, l'Università di Foggia si impegna, come Lead Partner, a coordinare 9 università italiane tra cui Politecnico di Milano, Università di Messina, Università della Basilicata, Università della Calabria, Università del Sannio, Università Enna Kore, Università della Tuscia, Università di Verona e Università di Modena e Reggio Emilia e a collaborare con ben 41 università estere site in Argentina, Brasile, Cambogia, Cina, Georgia, Marocco, Kenya, Palestina, Thailandia e Vietnam.

Come partner, invece, l'Ateneo è coinvolto nei seguenti progetti che hanno ottenuto un finanziamento complessivo di circa 630.720,00 euro: "Integrated Transcultural Educational Synergy in Health Sciences - ITESH", coordinato dalla UniCamillus - Saint Camillus International University of Health Sciences e che coinvolge anche l'Università degli Studi G. D'Annunzio, Chieti-Pescara; "Water enerGy fOod Nexus 2 Africa - WAGON2Africa" di cui è lead partner il Politecnico di Torino; "Opportunities, Networking, and Educational Connections in Balkans and Asian Countries" guidato dall'Università del Salento e che coinvolge altre 11 università del Centro-Sud Italia.

L'Università di Foggia si conferma un hub internazionale e un motore di sviluppo scientifico e culturale non solo per il nostro territorio, ma anche in Italia e all'estero. Il nostro Ateneo continua a investire in progetti di cooperazione e collaborazione accademica con



La conferenza di presentazione

Università di diverse aree del mondo, favorendo l'interscambio di conoscenze, esperienze e innovazione. Questi progetti testimoniano il ruolo crescente che l'Università di Foggia sta giocando sulla scena globale, contribuendo non solo alla formazione di nuove generazioni, ma anche alla crescita socio-economica dei Paesi coinvolti", ha dichiarato il Rettore, Lorenzo Lo Muzio e referente scientifico del progetto "Integrated Transcultural Educational Synergy in Health Sciences - ITESH",

"È un prestigioso successo che definisce e disegna ancora meglio il profilo internazionale dell'Università di Foggia per 3 ordini di motivi: 4 progetti su 4 proposte presentate sono risultati vincitori di questo importante avviso del MUR - PNRR; 2. i 4 progetti TNE (iniziative educative transnazionali) hanno come core il nuovo rapporto sustainability/resilienza, l'inclusività ad ampio spettro; quanto appena menzionato è stato reso possibile grazie ad un

lavoro condiviso, collaborativo e corale che ha visto la partecipazione nella proposta GPS (di cui è lead partner Unifg), per la prima volta, di docenti appartenenti a 6 dipartimenti unifg, di 9 Università italiane fra le più prestigiose, di personale TA e di staff accademico internazionale del Sud America, Asia ed Africa ed infine va anche sottolineato l'aspetto territoriale e culturale, dato che con il progetto GPS circa 150 studenti (tra incoming e outgoing) potranno vivere interessanti esperienze formative confrontandosi con culture diverse, così diventando futuri cittadini di una società sempre più smart, open-minded e internazionale", ha aggiunto la prof.ssa Mariantonietta Fiore, delegata rettorale alle relazioni internazionali.

La prof.ssa Gilda Cinnella, Professore Ordinario di Anestesiologia presso il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e referente scientifico del progetto "Health Education" si dichiara molto soddisfatta di poter contribuire attivamente a questi due importanti progetti TNE" e aggiunge "che siamo orgogliosi di poter mettere a disposizione le nostre competenze e strutture d'avanguardia, come il Centro Universitario di Simulazione avanzata in Medicina SimUMed, attraverso strumenti e dispositivi per l'apprendimento in simulazione, tra le tecniche di formazione più richieste ed innovative per il nostro settore".

"Lo sviluppo di questa rete di università italiane e africane avrà l'obiettivo di migliorare la cooperazione e condividere le migliori pratiche circa la gestione congiunta di tre risorse preziosissime: Acqua, Energia e Cibo", ha concluso il prof. Vito Amendolagine, professore associato di Economia politica presso il Dipartimento di Economia e referente scientifico del progetto "Water enerGy fOod Nexus 2 Africa - WAGON2Africa".

Alla conferenza stampa ha partecipato, altresì, lo staff dell'Area Terza Missione e Grandi Progetti Unifg insieme al team GPS: Stefano Iorio, Cristina Di Letizia, Luigi Marchitto, Fedele Colantuono, Maria Rosaria Maschio.

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

## Orsini: «Sulla battaglia del Green Deal non ho visto i sindacati al mio fianco»

Filomena Greco — a pag. 5



**Emanuele Orsini.**  
Presidente di  
Confindustria

# Orsini: sul Green Deal non ho visto i sindacati al mio fianco

## Transizione energetica

Il presidente Confindustria:  
«Stellantis mostri di voler bene al Paese»

Sul Green Deal, imprese e sindacati devono essere uniti. Quanto a Stellantis, «abbiamo bisogno che dimostri di voler bene al Paese». Con queste parole il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, ospite dell'assemblea di Confindustria Genova (si veda articolo in pag 20) interviene su uno dei dossier industriali più urgenti del momento. La crisi dell'auto, analizza Orsini, è questione complessa, riguarda le scelte dei produttori ma anche le mancate politiche industriali e la direzione imposta dall'Ue con il Green Deal. «La cosa che mi chiedo è come mai, quando parliamo di queste questioni, visti i problemi che avremo nel 2025 su alcune filiere legate al Green Deal, non ho mai vicino i sindacati a combattere le battaglie che servono per mantenere i posti di lavoro. Mi farebbe piacere averli a fianco a me, purtroppo non li vedo» ha sottolineato il presidente degli industriali ribadendo che «bisogna cambiare passo perché non c'è più tempo». La priorità è la salvaguarda dei posti di lavoro nella filiera italiana, asset industriale di fondamentale importanza. «L'Italia - dice - ha fatto ciò che doveva fare nel passato, gli impegni verso Stellantis li ha mantenuti. A questo punto serve che Stellantis mantenga gli impegni verso il Paese». Un Paese che «ha

dato tantissimo a Stellantis, e prima ancora a Fiat e Fca - insiste il presidente di Confindustria - io credo che, nell'indotto complessivo, Stellantis debba restituire quello che gli è stato dato».

Orsini non entra nel merito delle dimissioni a sorpresa presentate dall'ex amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares, «non è compito nostro, è compito degli azionisti di Stellantis» ha ribadito che però ha sottolineato come, nel settore auto in generale, «i numeri mostrano la debacle delle scelte fatte». Volkswagen ha fatto -64% di profitti, ricorda Orsini, Audi -91%, Bmw -84%, Mercedes -54%. «Io credo che sia una rappresentazione plastica di tutto quello che abbiamo fatto di sbagliato in questi ultimi anni perché questo vuol dire distruggere l'industria» aggiunge. Sul fronte delle politiche industriali, Orsini chiede maggiori risorse per il settore. Il riferimento è all'apertura fatta dal ministro Adolfo Urso sulla possibilità di riportare la dotazione per il settore a quota 750 milioni per il 2025, dopo i tagli imposti in manovra all'intero Fondo Automotive. «Serve premiare le aziende che investono e mantengono gli utili nella propria impresa» spiega Orsini che comunque chiede al Governo «di essere vicino all'industria».

La prossima settimana l'Automotive resterà al centro dell'agenda politica. Il 12 dicembre i sindacati incontreranno i vertici del Gruppo a Torino per definire possibili soluzioni ad una situazione di emergenza che trova conferma nei numeri: da gennaio a settembre la produzione di veicoli in Italia si è ridotta di oltre il 30% rispetto al 2023, del 40% se si considerano le sole autovetture, con la prospettiva a fine dicembre di chiudere sotto la soglia del mezzo milione di mezzi, 350mila se si circoscrive l'analisi alle sole autovetture, livelli che riportano le lancette agli anni Cinquanta. I volumi produttivi in tutti gli stabilimenti italiani del Gruppo sono in calo rispetto all'anno scorso, con Mirafiori, Melfi e Cassino che chiuderanno con una produzione più che dimezzata.

Il 17 dicembre si tenterà di riapri-

re la partita al ministero delle Imprese e del Made in Italy dove un anno fa è stato avviato il lavoro con sindacati, azienda e filiera, con l'ambizione di creare le condizioni per raggiungere entro il 2028-2030 quota un milione di veicoli prodotti in Italia. Oggi l'orizzonte industriale sembra radicalmente cambiato e il rischio è che si debba giocare in difesa, provando a mettere in campo nuovi strumenti per difendere imprese e lavoratori in una fase di crisi dell'automotive senza precedenti.

I segnali di allarme sono quotidiani e arrivano da tutta Italia. I lavoratori delle società di logistica Logitech e Tecnoservice ed alla De

Vizia (pulizie industriali) hanno bloccato ieri i cancelli dello stabilimento di Cassino, 150 di loro rischiano di perdere il posto di lavoro per la scadenza dei contratti di servizio. Oggi, è l'allarme lanciato dalla Fiom di Napoli, gli operai della Transnova riceveranno le lettere di licenziamento dopo che l'azienda ha perso la commessa con Stellantis che, dal canto suo, si è detta disponibile a riaprire la discussione con la società per supportarla in questa fase. Il coordinamento sindacale interregionale sull'automotive di Abruzzo e Molise ha quantificato in circa 30mila i lavoratori coinvolti nella crisi del

settore. «Abbiamo bisogno di un contratto di sviluppo per le imprese e misure che tutelino i lavoratori nel breve termine, senza perdere di vista lo sviluppo futuro» dice Tecla Boccardo, segretaria regionale della Uil Molise.

— **F.Gre.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il presidente ha poi ricordato che Vw ha fatto -64% di profitti, Audi -91%, Bmw -84% e Mercedes -54%**

### I benefici dei rincari sui margini



Fonte: Banca Akros, Gabriele Gambarova

# 74,5 milioni

#### LO STIPENDIO

A Carlos Tavares sono stati pagati tra il 2021 e il 2023 74,5 milioni di euro. Manca lo stipendio 2024 per il quale si sta definendo l'accordo con il manager